

Prospettive settimanali

N. 1

6 gennaio 2017
Raiffeisen Investment Office



- Stabile cambio dell'anno sui mercati finanziari
- L'effetto del prezzo del petrolio fa salire i tassi d'inflazione sul breve periodo
- Focus: le azioni rimangono indispensabili

Data	Ora	Paese	Evento / Indicatore	Val.pre.	Cons.	Commento
06.01.	14:30	US	Occupazione escl. agricoltura	Dic	+178k	+170k
09.01.	09:15	CH	Fatturati vendita dettaglio, yoy	Nov	-0.5%	
10.01.	07:45	CH	Tasso disoccupazione, destag.	Dic	3.3%	3.3%
12.01.	11:00	EZ	Produzione industriale, mom	Nov	-0.1%	
12.01.	13:30	EZ	Verbale della riunione della BCE	Dic		Più informazioni su adeguamento acquisti obbl.
13.01.	14:30	US	Fatturati vendita dettaglio, mom	Dic	0.1%	0.5%

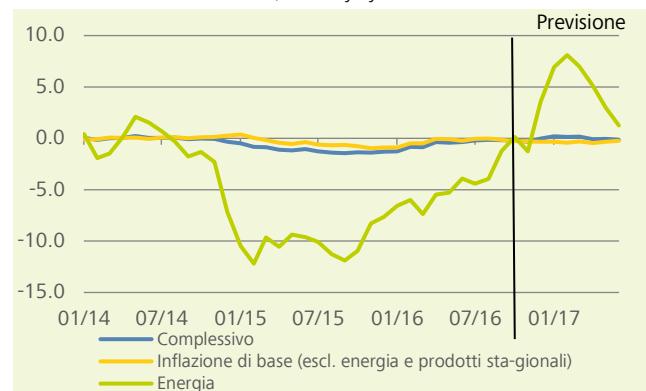
All'inizio dell'anno scorso i deboli dati sulla fiducia provenienti dalla Cina e nel complesso maggiori preoccupazioni per la crescita dell'economia mondiale hanno generato un crollo sui mercati azionari. Stavolta l'inizio dell'anno è stato molto più tranquillo. A livello mondiale gli indicatori congiunturali dall'autunno sono migliorati e segnalano una congiuntura stabile per l'inizio dell'anno. Questa settimana, i sondaggi tra i responsabili degli acquisti cinesi si sono consolidati a livelli robusti. Questo vale anche per il PMI svizzero. Nonostante la persistente forza del franco rispetto all'euro, le aziende industriali segnalano un aumento del portafoglio ordini. Pertanto, la prossima settimana è probabile un ulteriore miglioramento dei dati del mercato del lavoro svizzero. Un forte aumento dei dati degli ordinativi ha ulteriormente fatto salire di molto anche la fiducia nell'industria manifatturiera dell'Eurozona. Infine, anche gli indici dei responsabili degli acquisti USA sono stati convincenti. Soprattutto nell'industria manifatturiera è continuato il miglioramento della fiducia dall'elezione di Trump. Nonostante il forte USD, le aziende segnalano un miglioramento della domanda estera. Quindi le prospettive per il mercato del lavoro USA e l'imminente rapporto sul mercato del lavoro restano solide.

Il consolidamento della situazione economica si è riflesso nel verbale dell'ultima riunione della Fed. Secondo la valutazione dei membri del FOMC, i rischi ribassisti per la crescita e l'inflazione sono nettamente diminuiti. E le previsioni sulle misure fiscali del nuovo presidente USA potrebbero addirittura rendere necessaria una più rapida normalizzazione dei tassi. L'incertezza sulla futura politica USA rimane però molto elevata e dovrebbe nei prossimi mesi far esitare la maggioranza dei membri del FOMC con diritto di voto. Ad esempio, questa settimana la prima presentazione del budget del nuovo Senato dominato dai repubblicani non ha indicato alcun piano per un prossimo forte aumento delle spese statali a breve. Nel complesso, per il nuovo presidente dovrebbe essere difficile giustificare completamente l'euforia sui mercati nei prossimi mesi.

Nel migliorato quadro congiunturale, l'attenzione della Fed e di altre Banche centrali si rivolge maggiormente agli indicatori inflazionistici. Anche per il rapporto sul mercato del lavoro USA, stavolta l'attenzione sarà rivolta ai dati salariali mensili, che nel mese precedente hanno mostrato una leggera flessione. Nell'Eurozona, a dicembre l'inflazione è aumentata dallo 0.6% all'1.1%. Responsabile di questo aumento è stato tuttavia soprattutto un effetto di base dei prezzi dell'energia. A seguito dell'aumento del prezzo del petrolio, anche l'inflazione svizzera è aumentata dal -0.3% allo 0.0% e per la prima volta dall'autunno del 2014 non è più in settore negativo. L'aumento del prezzo del petrolio farà mondialmente salire ancora fino a febbraio i tassi d'inflazione. Ciò non cambia nulla alla tendenza inflazionistica fondamentale in Svizzera e nell'Eurozona (vedi grafico). A differenza degli USA, aumenti salariali sempre moderati e le previsioni sui prezzi delle aziende non segnalano ancora un sensibile aumento dell'inflazione di base. L'inflazione di base nell'Eurozona continua a rimanere quasi invariata sotto il livello dell'1.0%. Di conseguenza, l'aumento dell'inflazione dovuto al prezzo del petrolio non dovrebbe avere alcun effetto sulla politica della BCE.

Grafico della settimana

Prezzi al consumo svizzeri, in % yoy



Fonte: Datastream, Raiffeisen Investment Office

alexander.koch@raiffeisen.ch

RAIFFEISEN

Focus: le azioni rimangono indispensabili

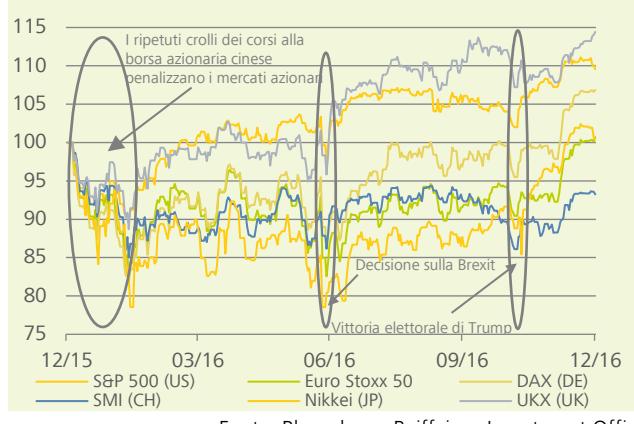
In linea di massima per gli investitori azionari il 2016 è stato un buon anno, che, ancora una volta, ha regalato a seconda del posizionamento lauti utili di corso. Ciò, malgrado temporanee forti turbolenze sui mercati. Così, ad es., l'indice di riferimento britannico ha chiuso l'anno in rialzo di oltre il 14%, malgrado la decisione sulla Brexit. Anche gli indici dei due pesi massimi dell'Eurozona, Germania e Francia, hanno terminato l'anno scorso risp. in aumento di ca. il 7% e il 5%, mentre l'indice europeo Euro Stoxx 50 ha comunque ancora registrato una performance leggermente positiva dello 0.7%.

«Singoli focolai di disordini non hanno messo a dura prova in maniera duratura le azioni su larga scala»

Anche negli USA la sorprendente vittoria elettorale di Donald Trump non ha provocato alcuna scossa duratura, fornendo addirittura un sostegno ai corsi. Sostegno, che avrebbe fatto comodo anche allo SMI. Infatti, l'indice di riferimento svizzero figura tra i grandi perdenti: i titoli dello SMI hanno perso circa il 6.8% e anche l'ampio indice SPI comprensivo dei pagamenti dei dividendi, con -1.4% ha registrato ancora una performance negativa.

Scosse solo di breve durata

Performance nel corso dell'anno di indici azionari selezionati, indicizzata (100 = 31.12.2015)



Nel complesso i titoli svizzeri offrono un quadro molto disomogeneo. Mentre, per esempio, il corso dell'azienda farmaceutica di Basilea, Actelion, è stato spinto al rialzo da fantasie di acquisizione, i pesi massimi del settore, Novartis e Roche, hanno

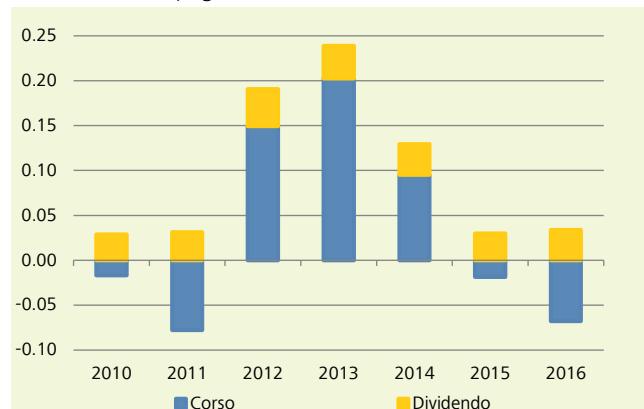
chiuso l'anno in forte calo. Anche i titoli industriali hanno registrato un ottimo andamento – ABB e Geberit, hanno fatto parte del gruppo di testa nello SMI – mentre le grandi banche sono state i grandi perdenti dell'indice. Allo stesso tempo tra i titoli finanziari risalta Zurich, il cui corso azionario nel 2016 è riuscito ad aumentare di oltre il 17%.

La diversificazione è di importanza decisiva

Questo sguardo retrospettivo chiarisce due punti: in primo luogo una sufficiente diversificazione all'interno della quota azionaria è di grande importanza. E non solo in base a criteri geografici, ma anche tra e all'interno dei singoli settori. In secondo luogo, l'anno scorso mostra che in linea di massima, anche in un contesto turbolento, con le azioni sono possibili buoni e talvolta addirittura ottimi rendimenti. Pertanto, anche nel 2017, le azioni, assieme alle obbligazioni, dovrebbero costituire la parte principale di un portafoglio equilibrato, sebbene anche quest'anno compri numerosi focolai di disordini. Ancora più importante ci sembra quindi il focus su società che distribuiscono buoni dividendi, che, proprio anche con corsi eventualmente un po' scossi, possano migliorare nettamente la performance azionaria.

Società che distribuiscono buoni dividendi sono richieste

Corsi azionari e pagamenti di dividendi nello SMI



santosh.brivio@raiffeisen.ch

	Azioni			Valute/Materie prime			Tassi				
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD	attuale	%, 5 giorni	%, YTD	3M	10YR	bp, YTD		
SMI	8389	1.7	2.1	EURCHF	1.072	0.0	0.0	CHF	-0.73	-0.13	6
S&P 500	2269	0.8	1.3	USDCHF	1.012	-0.7	-0.7	USD	1.01	2.37	-8
Euro Stoxx 50	3307	0.5	0.5	EURUSD	1.059	0.7	0.7	EUR (DE)	-0.32	0.26	5
DAX	11563	0.7	0.7	Oro	1176	1.6	2.1	GBP	0.37	1.32	9
CAC	4883	0.4	0.4	Greggio ¹⁾	56.9	1.3	0.1	JPY	-0.03	0.06	1

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent

06.01.2017 09:54

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Investment Office

Raiffeisenplatz

9000 St. Gallen

investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale

<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen

<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Importanti note legali**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.